# LA FEDE NELLA PAROLA

# Non temere, soltanto abbi fede!

Ogni miracolo che Gesù compie, lo compie con un fine particolare. Qual è questo fine? Condurre i suoi discepoli perché giungano ad avere una fede perfettissima in Lui. Questa verità è così annunciata nel Vangelo secondo Giovanni: “*Il terzo giorno vi fu una festa di nozze a Cana di Galilea e c’era la madre di Gesù. Fu invitato alle nozze anche Gesù con i suoi discepoli. Venuto a mancare il vino, la madre di Gesù gli disse: «Non hanno vino». E Gesù le rispose: «Donna, che vuoi da me? Non è ancora giunta la mia ora». Sua madre disse ai servitori: «Qualsiasi cosa vi dica, fatela». Vi erano là sei anfore di pietra per la purificazione rituale dei Giudei, contenenti ciascuna da ottanta a centoventi litri. E Gesù disse loro: «Riempite d’acqua le anfore»; e le riempirono fino all’orlo. Disse loro di nuovo: «Ora prendetene e portatene a colui che dirige il banchetto». Ed essi gliene portarono. Come ebbe assaggiato l’acqua diventata vino, colui che dirigeva il banchetto – il quale non sapeva da dove venisse, ma lo sapevano i servitori che avevano preso l’acqua – chiamò lo sposo e gli disse: «Tutti mettono in tavola il vino buono all’inizio e, quando si è già bevuto molto, quello meno buono. Tu invece hai tenuto da parte il vino buono finora». Questo, a Cana di Galilea, fu l’inizio dei segni compiuti da Gesù; egli manifestò la sua gloria e i suoi discepoli credettero in lui (Gv 2,1-11).* Ecco dove deve giungere la nostra fede: nel prendere la Madre di Gesù come nostra vera Madre: “*Stavano presso la croce di Gesù sua madre, la sorella di sua madre, Maria madre di Clèopa e Maria di Màgdala. Gesù allora, vedendo la madre e accanto a lei il discepolo che egli amava, disse alla madre: «Donna, ecco tuo figlio!». Poi disse al discepolo: «Ecco tua madre!». E da quell’ora il discepolo l’accolse con sé (Gv 19,25-27).* Quando noi ci lasciamo generare dalla Madre di Dio ogni giorno come suoi veri figli, allo stesso modo che è suo vero figli Gesù Signore, allora la nostra fede è perfetta. Solo se siamo veri figli di Maria saremo veri figli di Dio, come Gesù è vero Figlio di Dio. Con una somma ed eterna differenza. Gesù è il Figlio di Dio che si fa figlio di Maria. Noi siamo figli di Adamo che in Maria siamo fatti figli di Dio per opera dello Spirito Santo. Come Gesù nello Spirito Santo vive da vero uomo come vero Figlio di Dio, così anche noi nati come veri figli di Dio nel seno mistico della Vergine Maria possiamo vivere come veri figli di Dio ed è questa la perfezione della fede. La perfetta si raggiunge o sulla croce o ai piedi di essa.

*Essendo Gesù passato di nuovo in barca all’altra riva, gli si radunò attorno molta folla ed egli stava lungo il mare. E venne uno dei capi della sinagoga, di nome Giàiro, il quale, come lo vide, gli si gettò ai piedi e lo supplicò con insistenza: «La mia figlioletta sta morendo: vieni a imporle le mani, perché sia salvata e viva». Andò con lui. Molta folla lo seguiva e gli si stringeva intorno. Ora una donna, che aveva perdite di sangue da dodici anni e aveva molto sofferto per opera di molti medici, spendendo tutti i suoi averi senza alcun vantaggio, anzi piuttosto peggiorando, udito parlare di Gesù, venne tra la folla e da dietro toccò il suo mantello. Diceva infatti: «Se riuscirò anche solo a toccare le sue vesti, sarò salvata». E subito le si fermò il flusso di sangue e sentì nel suo corpo che era guarita dal male. E subito Gesù, essendosi reso conto della forza che era uscita da lui, si voltò alla folla dicendo: «Chi ha toccato le mie vesti?». I suoi discepoli gli dissero: «Tu vedi la folla che si stringe intorno a te e dici: “Chi mi ha toccato?”». Egli guardava attorno, per vedere colei che aveva fatto questo. E la donna, impaurita e tremante, sapendo ciò che le era accaduto, venne, gli si gettò davanti e gli disse tutta la verità. Ed egli le disse: «Figlia, la tua fede ti ha salvata. Va’ in pace e sii guarita dal tuo male». Stava ancora parlando, quando dalla casa del capo della sinagoga vennero a dire: «Tua figlia è morta. Perché disturbi ancora il Maestro?». Ma Gesù, udito quanto dicevano, disse al capo della sinagoga: «**Non temere, soltanto abbi fede!». E non permise a nessuno di seguirlo, fuorché a Pietro, Giacomo e Giovanni, fratello di Giacomo. Giunsero alla casa del capo della sinagoga ed egli vide trambusto e gente che piangeva e urlava forte. Entrato, disse loro: «Perché vi agitate e piangete? La bambina non è morta, ma dorme». E lo deridevano. Ma egli, cacciati tutti fuori, prese con sé il padre e la madre della bambina e quelli che erano con lui ed entrò dove era la bambina. Prese la mano della bambina e le disse: «Talità kum», che significa: «Fanciulla, io ti dico: àlzati!». E subito la fanciulla si alzò e camminava; aveva infatti dodici anni. Essi furono presi da grande stupore. E raccomandò loro con insistenza che nessuno venisse a saperlo e disse di darle da mangiare.. (Mc 5,21-43).*

Oggi Gesù crea una duplice fede nuova nei suoi discepoli. In Pietro crea la fede che basta toccare anche il lembo del mantello di Gesù e si è guariti da ogni infermità, tanto grande è la potenza posta dallo Spirito Santo nel corpo di Cristo Signore. Crea in Simon Pietro, Giacomo e Giovanni la fede nella sua onnipotenza capace di risuscitare i morti con una sola Parola. Quando la fede dei discepoli di Gesù sarà perfetta? Quando crederanno in Cristo Crocifisso. Quando faranno della croce di Cristo la loro stessa gloria. Ecco la perfezione della fede dell’Apostolo Paolo: “Quanto a me invece non ci sia altro vanto che nella croce del Signore nostro Gesù Cristo, per mezzo della quale il mondo per me è stato crocifisso, come io per il mondo – ἐμοὶ δὲ μὴ γένοιτο καυχᾶσθαι εἰ μὴ ἐν τῷ σταυρῷ τοῦ κυρίου ἡμῶν Ἰησοῦ Χριστοῦ, δι’ οὗ ἐμοὶ κόσμος ἐσταύρωται ⸀κἀγὼ κόσμῳ (Gal 6,14). Quando saremo giunti a possedere questa fede, allora veramente la nostra fede è perfetta. Ecco la perfezione della fede dell’Apostolo Paolo: “*D’ora innanzi nessuno mi procuri fastidi: io porto le stigmate di Gesù sul mio corpo* – Τοῦ λοιποῦ κόπους μοι μηδεὶς παρεχέτω, ἐγὼ γὰρ τὰ στίγματα ⸀τοῦ Ἰησοῦ ἐν τῷ σώματί μου βαστάζω.  (Gal 6,17), La Vergine Maria che ha raggiunto la perfezione della sua fede ai piedi della croce, ci ottenga la grazia dallo Spirito Santo di raggiungere anche noi la sua stessa perfezione.

**09 Febbraio 2025**